

n. 1/2007

**La politica editoriale dell'Istat
nel periodo 1996-2004:
collane, settori, modalità di diffusione**

G. Stassi

Le collane esistenti presso l'ISTAT - *Rivista di Statistica Ufficiale*, *Contributi ISTAT* e *Documenti ISTAT* - costituiscono strumenti per promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e per diffondere i risultati degli studi svolti, in materia di statistica ufficiale, all'interno dell'ISTAT, del SISTAN, o da studiosi esterni.

La *Rivista di Statistica Ufficiale* accoglie lavori che hanno come oggetto la misurazione dei fenomeni economici, sociali, demografici e ambientali, la costruzione di sistemi informativi e di indicatori, le questioni di natura metodologica, tecnologica o istituzionale connesse al funzionamento dei sistemi statistici e al perseguimento dei fini della statistica ufficiale.

I lavori pubblicati in *Contributi ISTAT* sono diffusi allo scopo di stimolare il dibattito intorno ai risultati preliminari di ricerca in corso.

I *Documenti ISTAT* forniscono indicazioni su linee, progressi e miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

Il Comitato di redazione esamina le proposte di lavori da pubblicare nelle tre collane sopra indicate. Quelli pubblicati nei *Contributi ISTAT* e nei *Documenti ISTAT* sono valutati preventivamente dai dirigenti dell'Istituto, mentre i lavori pubblicati nella *Rivista di Statistica Ufficiale* sono subordinati al giudizio di referee esterni.

Direttore responsabile della Rivista di Statistica Ufficiale: Patrizia Cacioli

Comitato di Redazione delle Collane Scientifiche dell'Istituto Nazionale di Statistica

Coordinatore: Giulio Barcaroli

Membri:	Corrado C. Abbate	Rossana Balestrino	Giovanni A. Barbieri
	Giovanna Bellitti	Riccardo Carbini	Giuliana Coccia
	Fabio Crescenzi	Carla De Angelis	Carlo M. De Gregorio
	Gaetano Fazio	Saverio Gazzelloni	Antonio Lollobrigida
	Susanna Mantegazza	Luisa Picozzi	Valerio Terra Abrami
	Roberto Tomei	Leonello Tronti	Nereo Zamaro

Segreteria: Gabriella Centi, Carlo Deli e Antonio Trobia

Responsabili organizzativi per la *Rivista di Statistica Ufficiale*: Giovanni Seri e Carlo Deli

Responsabili organizzativi per i *Contributi ISTAT* e i *Documenti ISTAT*: Giovanni Seri e Antonio Trobia

DOCUMENTI ISTAT

n. 1/2007

**La politica editoriale dell'Istat
nel periodo 1996-2004:
collane, settori, modalità di diffusione**

G. Stassi()*

(*) ISTAT - Direzione Centrale dei censimenti generali

Contributi e Documenti Istat 2007

Istituto Nazionale di Statistica
Servizio Produzione Editoriale

Produzione libraria e centro stampa:
Carla Pecorario
Via Tuscolana, 1788 - 00173 Roma

INDICE

1. Premessa	pag. 5
2. La politica editoriale fino al 1995	pag. 6
3. La politica editoriale a partire dal 1996	pag. 7
3.1 Introduzione	pag. 7
3.2 Le collane editoriali	pag. 7
3.3 L'attività editoriale	pag. 13
3.3.1 L'attività editoriale nel periodo 1996-1999	pag. 16
3.3.2 L'attività editoriale nel periodo 2000-2004	pag. 18
3.3.3 Le modalità di diffusione nel periodo 2000-2004	pag. 20
3.3.4 L'attività editoriale per settore tematico	pag. 26
4. Conclusioni	pag. 28
Testi di riferimento e fonti dei dati in ordine di citazione o utilizzo	pag. 29

1. PREMESSA

Il Decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica” all’articolo 15 – comma 1, lettera g – affida all’Istat il compito di provvedere “alla pubblicazione e diffusione dei dati, delle analisi e degli studi effettuati dall’Istituto ovvero da altri uffici del Sistema statistico nazionale che non possano provvedervi direttamente; in particolare alla pubblicazione dell’Annuario statistico italiano e del Bollettino mensile di statistica”.

L’Istituto assolve a questo compito tramite una politica editoriale assai articolata che utilizza sia i tradizionali strumenti di diffusione, sia le possibilità offerte dalle più moderne tecnologie. Le principali modalità di restituzione dell’informazione statistica sono tre: rilascio di comunicati e note per la stampa, comunicazione attraverso il sito www.istat.it, attività editoriale. Su questa ultima modalità si concentra il presente studio.

Scopo della trattazione che segue, infatti, è offrire un quadro chiaro ed esaustivo dell’attività editoriale dell’Istituto a partire dal 1996 – anno in cui si è dato avvio alla nuova politica editoriale dell’Istat – fino a giungere all’ultimo anno editoriale consolidato, il 2004. Questo lavoro, quindi, vuole costituire la base per analizzare e valutare l’attuale politica editoriale, al fine di stimolare la formulazione di proposte per la redistribuzione dei prodotti in collane e settori.

Le principali informazioni sulla complessa attività della “casa editrice” Istat sono state raccolte in due data base formato Excel appositamente realizzati: il primo costruito partendo dal *Catalogo editoriale e guida per gli utenti* aggiornato al 31 dicembre 1999, il secondo rielaborando quanto estratto dal Catalogo editoriale on line, disponibile sul sito dell’Istituto. Tutte le tavole e i grafici utilizzati di seguito sono stati realizzati elaborando le informazioni contenute nel data base derivato dall’integrazione dei due sopra descritti (d’ora in avanti indicato come data base dell’attività editoriale).

La base informativa così ottenuta copre l’intero periodo 1996-2004 e fornisce, per 1.234 prodotti, informazioni sul settore di appartenenza, la collana e l’anno di edizione, il supporto di pubblicazione, il numero di pagine e la disponibilità on line. L’integrazione con ulteriori informazioni (tiratura, costo di produzione, prezzo e dati di distribuzione del prodotto) aumenterà la sua utilità a supporto della programmazione delle direzioni scientifiche e per le procedure di produzione, con evidenti risparmi in termini di tempo e di costi e con un miglioramento nei processi.

2. LA POLITICA EDITORIALE FINO AL 1995

La produzione editoriale corrente¹ dell'Istat, prima dell'attuale assetto editoriale, era distribuita per area e argomento, come di seguito schematizzato.

Area	Contenuti
Generale	
Demografica e Sociale	popolazione – sanità, assistenza e previdenza – giustizia – istruzione e cultura – lavoro – famiglia e aspetti sociali vari
Economica	agricoltura, foreste e pesca – industria e ricerca scientifica – costruzioni e opere pubbliche – commercio – turismo, trasporti e comunicazioni – prezzi e retribuzioni – amministrazione pubblica – contabilità nazionale
Ambientale	ambiente
Metodologica	metodologia
Atti di convegni	convegni e seminari

Fonte: Catalogo 1995 – informazioni disponibili al 31 dicembre 1995, Istat

Circa l'articolazione dei prodotti, le pagine pubblicitarie in calce all'Annuario statistico italiano 1995 sintetizzano l'offerta di:

- Annuari
- Collana d'informazione
- Note e Relazioni
- Metodi e Norme
- Annali di statistica
- Monografie e Serie storiche

completano la produzione editoriale disponibile le seguenti pubblicazioni generali:

- Annuario statistico italiano
- Compendio statistico italiano
- Bollettino mensile di statistica
- Le regioni in cifre
- Italian statistical abstract
- Indicatori mensili
- Notiziario Istat

alle quali si aggiungono: I conti degli Italiani, Conti economici trimestrali, Statistica del commercio con l'estero e i volumi dell'Indagine multiscopo sulle famiglie anni 1987-91.

¹ In questo studio non si tiene conto della produzione editoriale derivata dallo svolgimento dei Censimenti generali degli anni 1990-1991 e 2000-2001 e del Censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

3. LA POLITICA EDITORIALE A PARTIRE DAL 1996

3.1 Introduzione

Con l'obiettivo di mettere sul mercato prodotti e servizi più adeguati alle esigenze del pubblico – a partire dal 1996 – l'Istituto ha profondamente modificato la propria politica editoriale, allo scopo di soddisfare i bisogni informativi di una utenza sempre più esigente e stimolata dalle possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

La politica editoriale adottata vede, rispetto al passato, due fondamentali innovazioni: l'articolazione di tutti i prodotti in collane e la distribuzione dell'informazione statistica disponibile in specifici settori di interesse.

Le collane risultano caratterizzate dalla loro specifica vocazione informativa, sia per quanto riguarda i contenuti, sia per la scelta del mezzo di diffusione più idoneo; la logica dei settori, invece, privilegia la segmentazione delle esigenze dell'utenza rispetto all'organizzazione della produzione.

Allo stesso tempo sono state introdotte altre due importanti novità: una nuova veste grafica delle pubblicazioni – che ha sostituito le copertine assai semplici, precedentemente utilizzate, con altre più moderne che permettono una migliore identificazione dei prodotti – e una nuova politica commerciale, basata sulla possibilità di sottoscrivere abbonamenti per settore di interesse.

3.2 Le collane editoriali

L'articolazione per collane ha subito, nel periodo oggetto di studio, una significativa evoluzione. Essa è dovuta non soltanto alla crescente mole di informazione statistica prodotta e allo sviluppo delle tecnologie utilizzate per la diffusione, ma tiene conto anche delle mutate esigenze dell'utenza, rilevate periodicamente da apposite indagini.

Nel 1996 sono presenti cinque collane:

- Informazioni
- Annuari
- Argomenti
- Annali di statistica
- Metodi e Norme

Ogni singola collana editoriale risponde a una precisa vocazione informativa e possiede specifiche caratteristiche. In particolare, è importante sottolineare la logica che distingueva, fin dall'inizio, le tre principali collane di diffusione dei dati: Informazioni, Annuari e Argomenti.

- **Informazioni:** la vocazione prevalente è quella della tempestività. Si caratterizza principalmente per essere strettamente correlata ai tempi delle indagini, anche se in questa collana è prevista la ristampa, su supporti più agevoli, di importanti documenti informativi già predisposti in passato su carta. Il supporto prevalente sarà il floppy disk normalmente accompagnato da brevi note e tavole riassuntive.²
- **Annuari:** la vocazione prevalente è quella documentativa. Rappresentano la raccolta delle informazioni statistiche consolidate in un anno. Tendono ad assumere un'articolazione stabile nel tempo sebbene si aprano, progressivamente, ad integrazioni con dati di tutto il Sistema Statistico Nazionale. Dato il loro valore principalmente documentativo l'uscita prevalente è prevista su carta a stampa e, ove possibile, accompagnata da dischetti e cd-rom.³
- **Argomenti:** la vocazione prevalente è quella dell'approfondimento che potrà assumere caratteristiche diverse: di tipo divulgativo, scientifico, occasionale, periodico eccetera. Tratterà in generale argomenti ad ampio spettro, relativi ad una intera area d'informazione statistica (ad esempio la sfera sociale), ovvero specifiche tematiche in cui vengono valorizzate tutte le informazioni statistiche raccolte ed elaborate (ad esempio condizioni degli anziani, immigrazione, i conti degli italiani). Si tratterà normalmente di veri e propri libri o di prodotti ipertestuali, preparati anche in collaborazione con grandi editori nazionali.⁴

Alla fine del 2004 il catalogo riporta dodici collane (per l'esattezza, undici più la sottocollana Informazioni dati congiunturali):

- Annali di statistica
- Annuari
- Argomenti
- Documentazione (2003)
- Essays (1997)
- Indicatori statistici (1999)
- Informazioni
- Informazioni dati congiunturali (1997)
- Metodi e Norme
- Monografie regionali (2002)
- Quaderni del Mipa (2003)
- Tecniche e strumenti (2004)

A fianco delle nuove collane è indicato l'anno della loro comparsa nel catalogo delle pubblicazioni dell'Istituto.

² Tratto da: La nuova strategia di diffusione, IstatInforma n. 6 1995, Istat.

³ Tratto da: La nuova strategia di diffusione, IstatInforma n. 6 1995, Istat.

⁴ Tratto da: La nuova strategia di diffusione, IstatInforma n. 6 1995, Istat.

Per una corretta lettura dei dati di seguito riportati, è necessario tenere conto del fatto che:

1. nel 1996 sono stati pubblicati i volumi delle collane “a esaurimento”
 - Collana d’informazione
 - Note e relazioni
2. fino al 2002 una quota di pubblicazioni è stata classificata
 - Fuori collana
3. nel 1996 è stata sperimentalmente pubblicata la sottocollana
 - Informazioni Speciale
4. a partire dal 2000 alcuni titoli, precedentemente classificati “fuori collana”, sono transitati nella collana
 - Generale
5. fino al 1999 il catalogo delle pubblicazioni riportava la collana
 - Note Rapide
6. per l’intero periodo in esame sono stati considerate le pubblicazioni a essa riconducibili per quanto riguarda la collana
 - Opuscoli

L’articolazione in collane adottata nel presente studio, quindi, risulta sovrabbondante rispetto a quella “ufficiale” a fine 2004, ma, diversamente, si sarebbe persa una parte delle informazioni disponibili. Di seguito sono descritte le principali collane editoriali, utilizzando le formulazioni che sono sembrate più significative fra quelle presenti nei vari documenti consultati.

- **Annali di statistica:** si pubblicano fin dal 1871. Il profilo istituzionale della collana ne ha fatto il luogo privilegiato di riflessione teorica e metodologica oltre che di raccolta di testimonianze storiche sulla statistica ufficiale e i suoi protagonisti. Le proposte di pubblicazione in questa collana sono sottoposte all’approvazione del Presidente dell’Istat.⁵
- **Annuari:** rappresentano la raccolta, a fini di documentazione, delle informazioni che si sono consolidate nel corso dell’anno (o di un periodo più ampio) per ciascun settore o tema dell’informazione statistica. Si tratta in ogni caso di volumi “panoramici” che inseriscono in una struttura ragionata i risultati di diverse rilevazioni. Ciascun settore può produrre più di un annuario, che dovrebbe corrispondere ad articolazioni tematiche interne al settore. La tipologia, la denominazione e la periodicità degli annuari deve essere tendenzialmente stabile per rispondere al meglio alle esigenze di documentazione degli utenti.⁶
- **Argomenti:** in questa collana trovano collocazione approfondimenti occasionali, a carattere monografico, principalmente sotto forma di percorsi di lettura, analisi e interpretazione di dati statistici. Il taglio della monografia può essere di volta in volta scientifico ovvero divulgativo. La tipicità della collana sta nel fatto che i dati vengono presentati in un contesto discorsivo, con

⁵ Tratto da: *Manuale di procedura dei prodotti editoriali*, Versione 1.0 – Luglio 2000, Istat.

⁶ Tratto da: *Manuale di procedura dei prodotti editoriali*, Versione 1.0 – Luglio 2000, Istat.

prospetti e figure a corredo del testo e funzionalmente collegati ad esso. Non sono previste parti di sole tavole: eventualmente può essere inserita un'appendice, ma molto sintetica e commisurata alle dimensioni complessive del volume.⁷

- **Documentazione:** rappresenta il tentativo di raccogliere in un unico contenitore tutta la produzione editoriale finalizzata alla pubblicazione degli atti di conferenze, convegni, seminari e workshop.
- **Essays:** è la collana in cui trovano collocazione approfondimenti monografici, saggi e altri materiali di studio da pubblicare in lingua diversa dall'italiano, prevalentemente in lingua inglese. Essays privilegia studi e ricerche di carattere sociale, con riferimenti e confronti alle realtà di altri paesi.⁸
- **Generale:** dal 2000 trovano collocazione in questa collana le pubblicazioni assolutamente non classificabili altrove, alcune precedentemente ospitate in "fuori collana".
- **Indicatori statistici:** volumetti a colori che presentano, in forma divulgativa e accessibile, un agile repertorio di indicatori su temi specifici con l'ausilio di commenti, figure e glossari. La grafica particolarmente curata, i colori, l'uso di sommari e citazioni per evidenziare i principali contenuti, comportano un'attenzione specifica nella fase della redazione e della realizzazione grafica del volume. Non è perciò consigliabile indirizzare a questa collana contenuti che richiedano di essere diffusi tempestivamente.⁹
- **Informazioni:** è lo strumento di diffusione dei risultati di una rilevazione o elaborazione. La forma standard prevede un breve testo di presentazione dei principali risultati e delle metodologie di indagine, alcune tavole di sintesi e un supporto informatico allegato al volume con il massimo dettaglio disponibile dei dati. La periodicità della pubblicazione è tendenzialmente la stessa della rilevazione.¹⁰
- **Informazioni dati congiunturali:** sottocollana di Informazioni, viene incontro alle esigenze di tempestività nella diffusione dei dati congiunturali, è diffusa su floppy disk o cd-rom.¹¹
- **Metodi e Norme:** illustrano le metodologie adottate dall'Istat per lo svolgimento delle rilevazioni e per il calcolo dei principali indicatori; la collana ospita anche strumenti operativi per lo svolgimento di lavori statistici: classificazioni, codifiche, istruzioni.¹²
- **Monografie regionali:** tracciano un quadro delle trasformazioni che hanno interessato una determinata regione, facendo riferimento sia ai dati di produzione Istat, sia a quelli disponibili presso altre fonti di informazione statistica; quando possibile, viene effettuato un confronto con le altre realtà territoriali.
- **Opuscoli:** diretti a un pubblico non specializzato, sono distribuiti gratuitamente; possono riguardare argomenti di carattere generale, fenomeni specifici, temi istituzionali. Stampati in tirature elevate, quasi sempre sono disponibili nella versione in lingua inglese; di norma sono fruibili anche on line.
- **Quaderni del Mipa:** affrontano vari aspetti della pubblica amministrazione, con particolare attenzione al tema della statistica ufficiale: dalla tutela della privacy ai servizi pubblici, dalla gestione dei reclami alla customer satisfaction, dall'impatto delle riforme amministrative ai processi innovativi. La redazione dei Quaderni è curata dal Mipa, il Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni; l'Istat ne è l'editore.¹³

⁷ Tratto da: *Manuale di procedura dei prodotti editoriali*, Versione 1.0 – Luglio 2000, Istat.

⁸ Sintesi di più fonti.

⁹ Tratto da: *Manuale di procedura dei prodotti editoriali*, Versione 1.0 – Luglio 2000, Istat.

¹⁰ Tratto da: *Manuale di procedura dei prodotti editoriali*, Versione 1.0 – Luglio 2000, Istat.

¹¹ Tratto da: *Manuale di procedura dei prodotti editoriali*, Versione 1.0 – Luglio 2000, Istat.

¹² Sintesi di più fonti.

¹³ Tratto dal sito www.istat.it.

- **Tecniche e strumenti:** di recente creazione, raccoglie pubblicazioni sull'utilizzo di strumenti operativi, quali tecniche e software, sviluppati per l'attività statistica.

Completano la produzione editoriale dell'Istituto la *Rivista di statistica ufficiale* e le collane Contributi e Documenti; queste due ultime, non destinate alla commercializzazione, vengono rese disponibili in una apposita sezione del sito dell'Istat.

Sia la *Rivista*, sia le due collane hanno lo scopo di concorrere alla promozione e alla valorizzazione dell'attività di ricerca svolta all'interno del Sistema statistico nazionale, ma ospitano anche i contributi di studiosi esterni.

La **Rivista di Statistica Ufficiale** nasce nel 1992 con il nome di *Quaderni di Ricerca Istat*. Ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'attività di ricerca sui temi della statistica ufficiale. Accoglie lavori che hanno come oggetto la misurazione dei fenomeni economici, sociali, demografici e ambientali, la costruzione di sistemi informativi e di indicatori, le questioni di natura metodologica, tecnologica o istituzionale connesse al funzionamento dei sistemi statistici e al perseguimento dei fini della statistica ufficiale. I lavori pubblicati seguono un iter di lavorazione che prevede il parere di un *referee* scelto tra gli esperti dei diversi temi affrontati. Gli articoli pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto. La redazione della *Rivista* è curata dall'Istat, l'edizione e la distribuzione da Franco Angeli.¹⁴

La collana **Contributi** viene diffusa allo scopo di stimolare il dibattito intorno ai primi risultati di ricerche in corso. Un apposito Comitato di redazione esamina le proposte di lavori da pubblicare, lavori che vengono valutati preventivamente dai dirigenti dell'Istituto. Lo stesso Comitato, al fine di definire un quadro di coerenza e di criteri armonizzati, sottopone all'attenzione dei *referee* interni gli elementi sulla base dei quali condurre la valutazione dei lavori per la pubblicazione. Gli studi pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto.¹⁵

La collana **Documenti** ha lo scopo di fornire indicazioni circa le linee, i progressi e i miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto. Un Comitato di redazione esamina le proposte di lavori da pubblicare, lavori che vengono valutati preventivamente dai dirigenti dell'Istituto. Lo stesso Comitato, allo scopo di definire un quadro di coerenza e di criteri armonizzati, sottopone all'attenzione dei *referee* interni gli elementi sulla base dei quali condurre la valutazione dei lavori per la

¹⁴ Tratto dal sito www.istat.it.

¹⁵ Tratto dal sito www.istat.it.

pubblicazione. Gli studi pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto.¹⁶

Fanno infine parte della produzione editoriale dell'Istituto le pubblicazioni realizzate fra il 1996 e il 2001 grazie alla collaborazione con la casa editrice Il Mulino. Da tale proficuo rapporto sono scaturiti undici agili volumetti che, curati da redattori specializzati in editoria scientifica divulgativa, sono risultati particolarmente adatti a diffondere temi, altrimenti di difficile approccio, presso un pubblico di non specialisti.

I titoli, pubblicati nella collana Universale paperbacks Il Mulino, hanno avuto una discreta diffusione, infatti si sono avvalsi della rete di distribuzione della predetta casa editrice che comprendeva anche le edicole.

Essi sono, oltre alle sei edizioni di *Rapporto sull'Italia* (dal 1996 al 2001) – versione pocket del ben più ponderoso *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* – le due pubblicazioni de *I conti degli italiani* (1997 e 2001) e le tre monografie *Anziani in Italia* (1997), *La musica in Italia* (1999) e *Donne all'università* (2001).

¹⁶ Tratto dal sito www.istat.it.

3.3 L'attività editoriale

Nell'arco di nove anni, dal 1996 al 2004, l'Istituto ha realizzato 1.234 prodotti editoriali, articolati in diciannove collane (Tavola 1). Oltre la metà dei titoli (54,4%) sono stati indirizzati verso le collane Informazioni e Informazioni dati congiunturali, a conferma di un impegno costante nel restituire l'informazione statistica ai rispondenti nel minor tempo possibile. Il consistente numero di annuari prodotti (201, pari al 16,3% del totale delle pubblicazioni), testimonia invece l'attenzione dell'Istituto per quella utenza che necessita di una documentazione stabile nel tempo.

L'iniziale *mismatch* tra la collana "scelta" e il contenuto informativo della pubblicazione tende a scomparire nel corso degli anni, in particolare per quanto riguarda le collane Annuari e Informazioni.

Tavola 1 - Pubblicazioni per collana - Periodo 1996-2004

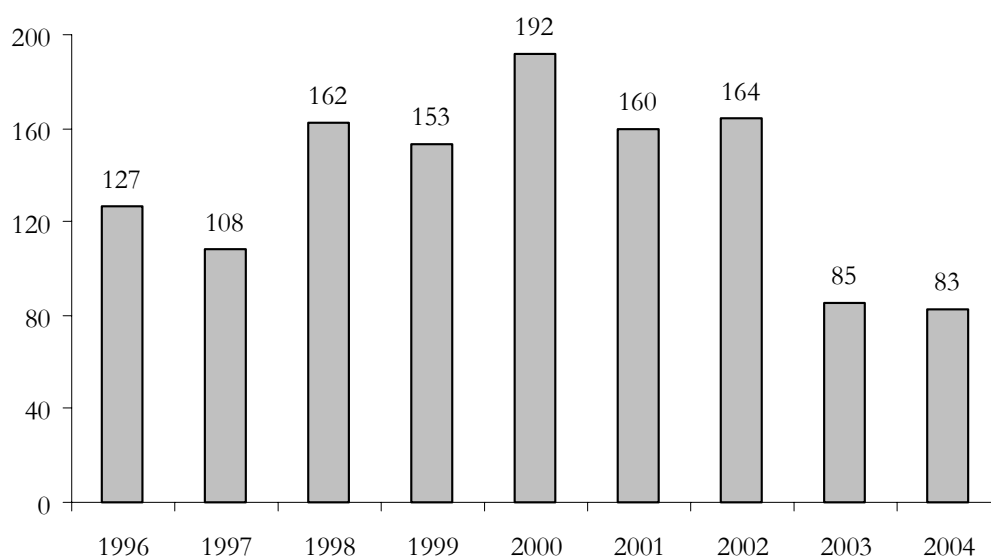
(valori assoluti e percentuali sul totale)

COLLANE	periodo 1996-2004	
	numero	% sul totale
Annali di statistica	17	1,4
Annuari	201	16,3
Argomenti	28	2,3
Collana d'informazione	21	1,7
Documentazione	5	0,4
Essays	15	1,2
Fuori collana	89	7,2
Generale	78	6,3
Indicatori statistici	4	0,3
Informazioni	374	30,3
Informazioni dati congiunturali	298	24,1
Informazioni Speciale	3	0,2
Metodi e Norme	30	2,4
Monografie regionali	1	0,1
Note e Relazioni	2	0,2
Note Rapide	36	2,9
Opuscoli	28	2,3
Quaderni del Mipa	3	0,2
Tecniche e strumenti	1	0,1
Totale	1.234	100,0

Fonte: Data base dell'attività editoriale

La produzione complessiva per singolo anno non è stata costante, registrando un forte picco nel 2000 – con 192 prodotti editoriali – e il suo valore minimo nel 2004, quando i titoli pubblicati sono risultati 83 (Figura 1).

Figura 1 - Pubblicazioni per anno - Anni 1996-2004 (valori assoluti)



Fonte: Data base dell'attività editoriale

Una più corretta lettura dell'andamento del fenomeno si ha, però, esaminando i dati riportati nella tavola 2. Infatti, depurando i totali annui:

1. dalle collane “a esaurimento” (Collana d'Informazione e Note e Relazioni) e dalla collana “sperimentale” Informazioni Speciale;
2. dalla collana Informazioni dati congiunturali che – nella maggior parte dei casi – riporta serie mensili, ricorre esclusivamente al formato di pubblicazione elettronico e, praticamente dal 2003, è rilasciata soltanto on line; configurandosi quindi come il risultato di una attività editoriale difficilmente confrontabile con quella assoluta dalle altre collane;
3. dalla collana Note Rapide, non contabilizzata nel periodo 2000-2004;

si ottiene un andamento meno variabile.

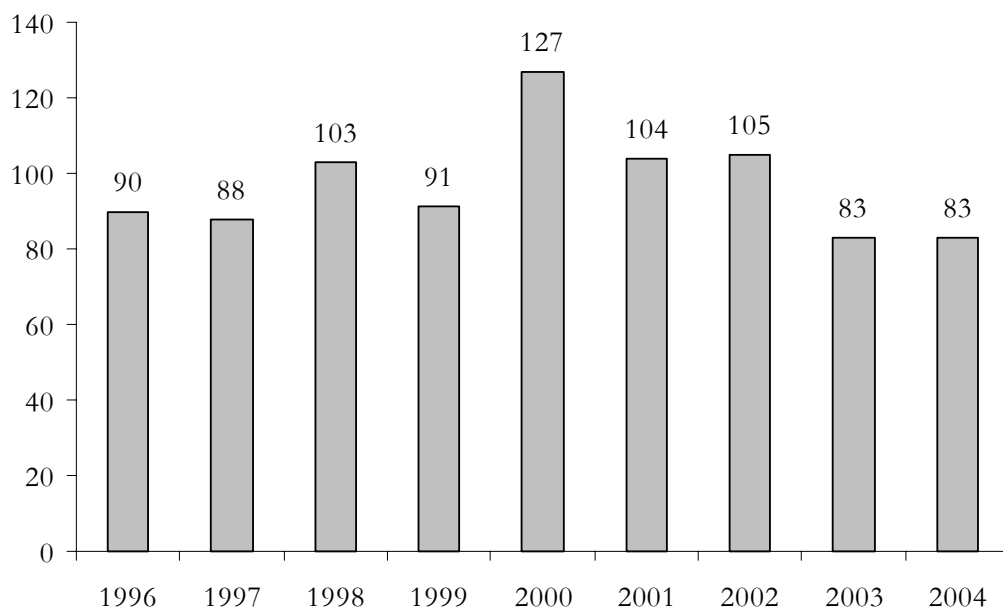
Tavola 2 - Pubblicazioni per anno e collana - Anni 1996-2004 (valori assoluti)

COLLANE	anno									
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	
Tutte le collane	127	108	162	153	192	160	164	85	83	
<i>Collana d'informazione</i>	21									
<i>Informazioni dati congiunturali</i>		10	54	52	65	56	59	2		
<i>Informazioni Speciale</i>	3									
<i>Note e Relazioni</i>	2									
<i>Note Rapide</i>	11	10	5	10						
Totale “depurato”	90	88	103	91	127	104	105	83	83	

Fonte: Data base dell'attività editoriale

Soprattutto rispetto agli ultimi due anni della serie storica, come mostrato dalla figura 2, che tiene conto dei dati depurati come sopra descritto.

Figura 2 - Pubblicazioni per anno - Anni 1996-2004 (valori assoluti, escluse le collane: *Collana d'Informazione, Note e Relazioni, Informazioni Speciale, Informazioni dati congiunturali, Note Rapide*)



Fonte: Data base dell'attività editoriale

Inoltre, la strategia di sostituire – quando ciò non pregiudichi la soddisfazione dei bisogni dell'utenza – alle pubblicazioni tradizionali, siano esse in formato cartaceo o su supporto elettronico, la restituzione delle informazioni attraverso data warehouse e sistemi informativi, spiega il minor numero di titoli pubblicati negli ultimi anni.

In considerazione del periodo in esame, relativamente lungo, e del fatto che la diversità delle fonti comporta una certa disomogeneità nelle informazioni disponibili, è opportuno procedere a una analisi più approfondita dell'attività editoriale distinguendo due precisi periodi: il primo di quattro anni, dal 1996 al 1999, che può essere considerato sperimentale della nuova politica editoriale e il secondo di cinque anni, dal 2000 al 2004, caratterizzato dal consolidarsi delle scelte fatte, soprattutto in funzione delle nuove tecnologie e di una maggiore conoscenza delle esigenze dell'utenza.

3.3.1 L'attività editoriale nel periodo 1996-1999

La produzione editoriale a partire dal 1996 – all'indomani dell'adozione dell'articolazione in collane e settori – presenta determinate caratteristiche, come mostrano i dati della tavola 3.

Tavola 3 - Pubblicazioni per anno e collana - Anni 1996-1999

(valori assoluti e percentuali sul totale)

COLLANE	anno				periodo 1996-1999	
	1996	1997	1998	1999	totale	% sul totale
Annali di statistica	6	1	2	3	12	2,2
Annuari	28	28	28	20	104	18,9
Argomenti	6	4	3	5	18	3,3
Collana d'informazione	21				21	3,8
Essays		2	1	1	4	0,7
Fuori collana	20	17	17	22	76	13,8
Indicatori statistici				1	1	0,2
Informazioni	23	30	45	34	132	24,0
Informazioni dati congiunturali		10	54	52	116	21,1
Informazioni Speciale	3				3	0,5
Metodi e Norme	3	3	4	2	12	2,2
Note e Relazioni	2				2	0,4
Note Rapide	11	10	5	10	36	6,5
Opuscoli	4	3	3	3	13	2,4
Totale	127	108	162	153	550	100,0

Fonte: Data base dell'attività editoriale

Nel corso del 1996 vengono smaltite le ultime pubblicazioni afferenti la precedente politica editoriale, scompaiono così Collana d'informazione e Note e Relazioni. Nello stesso anno vengono pubblicati sei Annali di statistica, probabilmente in relazione alla celebrazione dei 70 anni di attività dell'Istat. Risulta buono il debutto di Argomenti, con sei titoli; la collana manterrà una discreta media anche nei successivi tre anni.

La collana Annuari, a partire dal 1996, per tre anni consecutivi, produce un consistente numero di pubblicazioni, salvo subire una significativa battuta d'arresto nel 1999; Informazioni dimostra subito la validità della scelta fatta, risultando nel periodo la collana con il maggior peso percentuale (24%); e se Informazioni speciale può essere considerata soltanto un esperimento, Informazioni dati congiunturali si dimostra uno strumento eccezionalmente adatto a rispondere alle esigenze di tempestività nel rilascio dei dati e di possibilità di rielaborare le informazioni; insieme alla collana da cui deriva, ospita oltre il 45% dei titoli pubblicati nell'intero periodo. Costante negli anni è la produzione di Metodi e Norme.

Nel 1997 nasce Essays, una collana di nicchia che però è necessaria per ospitare le pubblicazioni destinate a favorire i processi di integrazione con gli altri Stati membri dell'Unione europea.

Un'altra interessante caratteristica del periodo è la produzione costante di prodotti destinati alla divulgazione dell'informazione statistica presso un pubblico non specializzato. Si consolidano infatti quelli che ormai sono i tradizionali strumenti di diffusione di massa dell'informazione statistica: *L'Italia in cifre* (e la sua versione in lingua inglese *Italy in figures*, non conteggiata nella tavola 3) e *Università e Lavoro: statistiche per orientarsi*; inoltre, il gradimento dimostrato dal pubblico giustifica il particolare impegno nella pubblicazione delle Note Rapide che – nate come strumento per i media – si rivelano un apprezzato mezzo di divulgazione.¹⁷

Infine, dal 1999, la produzione editoriale maggiormente sensibile all'aspetto divulgativo si arricchisce della collana Indicatori statistici.

¹⁷ La pubblicazione di Note Rapide è proseguita anche dopo il 1999, ma – non essendo più riportate sul *Catalogo delle pubblicazioni* – i relativi dati di produzione non sono stati considerati.

3.3.2 L'attività editoriale nel periodo 2000-2004

La produzione editoriale negli anni 2000-2004 mostra una netta evoluzione rispetto al periodo precedente, come descritto dai dati riportati nella tavola 4.

Tavola 4 - Pubblicazioni per anno e collana - Anni 2000-2004
(valori assoluti e percentuali sul totale)

COLLANE	anno					periodo 2000-2004	
	2000	2001	2002	2003	2004	totale	% sul totale
Annali di statistica	3		1	1		5	0,7
Annuari	31	20	21	13	12	97	14,2
Argomenti	1	2	4	2	1	10	1,5
Documentazione				3	2	5	0,7
Essays	5	2	1		3	11	1,6
Fuori collana	6	4	3			13	1,9
Generale	16	16	16	15	15	78	11,4
Indicatori statistici	1		1	1		3	0,4
Informazioni	59	52	51	40	40	242	35,4
Informazioni dati congiunturali	65	56	59	2		182	26,6
Metodi e Norme	2	5	3	4	4	18	2,6
Monografie regionali			1			1	0,1
Opuscoli	3	3	3	3	3	15	2,2
Quaderni del Mipa				1	2	3	0,4
Tecniche e strumenti					1	1	0,1
Totale	192	160	164	85	83	684	100,0

Fonte: Data base dell'attività editoriale

A partire dal 2000, la collana Annali subisce un significativo decremento, per due anni non presenta alcun titolo; la stessa tendenza – anche se in maniera meno marcata – è manifestata dalla collana Argomenti. Per entrambe, però, occorre tenere conto del fatto che ospitano pubblicazioni di approfondimento e a carattere occasionale, la cui gestazione non è strettamente correlata ai tempi di esecuzione delle indagini e la cui realizzazione necessita di una impegnativa fase di riflessione scientifica; per gli Argomenti, inoltre, non è da escludere che la crescente collaborazione con l'esterno abbia giocato un qualche ruolo nel depauperamento della collana.

Gli Annuari, dopo aver recuperato il forte calo del 1999, tendono anche essi a diminuire, per stabilizzarsi nell'ultimo biennio; un comportamento analogo ha la collana Informazioni, mentre le Informazioni dati congiunturali cessano quasi di colpo nel 2003, in quanto il consolidamento delle

nuove tecnologie e la crescita esponenziale del numero di navigatori in Internet sanciscono la scelta del loro definitivo trasferimento nel canale di diffusione on line.

Si tratta quindi di una politica editoriale matura, che ha imparato a razionalizzare la propria attività allo scopo di massimizzare la valenza informativa delle pubblicazioni e minimizzare i costi di produzione delle stesse e che – allo stesso tempo – sfrutta in maniera ottimale le potenzialità offerte dallo sviluppo della diffusione on line.

Una conferma di questa situazione è data dal numero annuo quasi costante dei titoli ospitati nella collana Metodi e Norme, dalla discreta tenuta degli Essays (sebbene si tratti di pubblicazioni occasionali), dalla scomparsa delle pubblicazioni “fuori collana” – che ormai trovano la loro naturale collocazione nel consistente numero di possibilità offerte – e dall’istituzione di una collana Generale che ospita, in maniera ormai consolidata, le pubblicazioni che consentono un accesso di largo spettro all’informazione statistica ufficiale.

È anche una politica editoriale capace di innovare. La collana Documentazione offre un contenitore unico e chiaramente riconoscibile alle pubblicazioni conseguenti lo svolgersi di conferenze, convegni, seminari e workshop; le monografie regionali vogliono soddisfare l’esigenza di informazioni a livello locale e che consentano il confronto con altre realtà territoriali; Tecniche e strumenti si propone come un contributo al miglioramento dell’attività di produzione del dato statistico.

Infine, è una politica che non perde di vista la vocazione divulgativa dell’Istat, grazie alla collana Indicatori statistici e alla regolare pubblicazione degli opuscoli (ormai sempre presenti sul sito dell’Istituto) e che si apre alla collaborazione con altri soggetti, come nel caso dei Quaderni del Mipa.

3.3.3 Le modalità di diffusione nel periodo 2000-2004

Le modalità di diffusione dei prodotti devono tenere conto di una molteplicità di fattori. Se da un lato la tempestività nella restituzione delle informazioni è uno degli obiettivi primari da raggiungere, dall'altro bisogna valutare le esigenze e le caratteristiche dell'utenza: non sempre il supporto elettronico è la soluzione migliore per quanti utilizzano le pubblicazioni per consultazioni *una tantum* e per documentazione stabile nel tempo. Lo stesso vale per la diffusione on line: non tutti dispongono – ancora oggi – di un collegamento a Internet e, comunque, scaricare prodotti di una certa consistenza e (spesso è inevitabile) stamparli richiede attrezzature tecniche di una certa qualità.

Sul fronte opposto, le peculiarità dell'informazione statistica prodotta dall'Istat e l'esigenza – fortemente manifestata dall'utenza più specializzata – di rielaborare i dati, impongono un largo utilizzo del supporto elettronico e del rilascio via web.

Le ragioni sopra esposte sono soltanto alcune delle motivazioni, invero assai complesse, che determinano il ricorso a una modalità di diffusione piuttosto che a un'altra, ovvero a una combinazione di più modalità, da quelle tradizionali alle più innovative.

I dati riportati nella tavola 5 mostrano come soltanto un quarto delle pubblicazioni dell'Istat edite nel periodo 2000-2004 siano esclusivamente cartacee, il 9,8% è diffuso sia su carta, sia on line. Una percentuale significativa (16,8%) si avvale di tutti i mezzi disponibili, mentre una quota ancora maggiore (18,9%) accompagna la tradizionale versione su carta con il supporto elettronico, che può andare dal semplice floppy disk contenente i dati a cd-rom navigabili. Infine il 26,6% dei titoli è stato pubblicato unicamente in formato elettronico.

Tavola 5 - Pubblicazioni per supporto di diffusione - Periodo 2000-2004

(tutte le collane, valori assoluti e percentuali sul totale)

supporto di diffusione			prodotti	periodo 2000-2004	
cartaceo	elettronico	on line		quantità	% sul totale
sì	sì	sì	cartacei, corredati di supporto elettronico e disponibili on line	115	16,8
sì	sì	no	cartacei e corredati di supporto elettronico	129	18,9
sì	no	sì	cartacei e disponibili on line	67	9,8
sì	no	no	soltanto su supporto cartaceo	170	24,9
no	sì	sì	su supporto elettronico e disponibili on line	5	0,7
no	sì	no	soltanto su supporto elettronico	182	26,6
no	no	sì	soltanto on line	16	2,3
Totale				684	100,0

Fonte: Data base dell'attività editoriale

La scelta delle modalità di diffusione è strettamente collegata alla collana editoriale, per tale ragione sono riportati di seguito (Tavole 6 e 7) i dati relativi alle quattro collane che, nel loro complesso, rappresentano l'87,6% della produzione editoriale dell'Istituto dal 2000 al 2004.

Tavola 6 - Pubblicazioni per supporto di diffusione - Periodo 2000-2004

(collane *Annuari e Generale*, valori assoluti e percentuali sul totale)

supporto di diffusione			Annuari		Generale	
cartaceo	elettronico	on line	quantità	% sul totale	quantità	% sul totale
sì	sì	sì	13	13,4		
sì	sì	no	24	24,7	7	9,0
sì	no	sì	25	25,8	4	5,1
sì	no	no	31	32,0	66	84,6
no	sì	sì	1	1,0		
no	sì	no	1	1,0	1	1,3
no	no	sì	2	2,1		
Totale			97	100,0	78	100,0

Fonte: Data base dell'attività editoriale

La collana *Annuari*, di forte valore documentale, è pubblicata di norma su supporto cartaceo. Una quota significativa (25,8%) – però – è diffusa anche on line, inoltre il 24,7% dei volumi è corredato di supporto elettronico. Di fatto, la percentuale di *annuari* unicamente su carta è meno di un terzo del totale (32%) mentre nel 13,4% dei casi vengono utilizzate tutte le modalità di diffusione. Assai diversa è la tendenza mostrata dalla collana *Generale*, dove si rileva un 84,6% di prodotti esclusivamente su carta.

Tavola 7 - Pubblicazioni per supporto di diffusione - Periodo 2000-2004

(collane *Informazioni e Informazioni dati congiunturali*, valori assoluti e percentuali sul totale)

supporto di diffusione			Informazioni		Informazioni dati congiunturali	
cartaceo	elettronico	on line	quantità	% sul totale	quantità	% sul totale
sì	sì	sì	100	41,3		
sì	sì	no	89	36,8		
sì	no	sì	21	8,7		
sì	no	no	24	9,9		
no	sì	sì	1	0,4	2	1,1
no	sì	no			179	98,4
no	no	sì	7	2,9	1	0,5
Totale			242	100,0	182	100,0

Fonte: Data base dell'attività editoriale

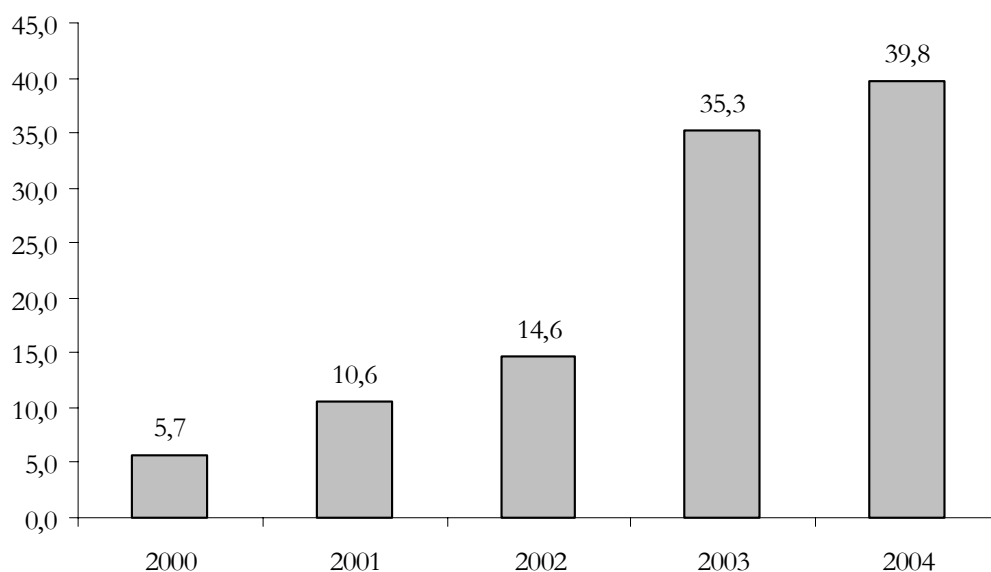
La collana Informazioni, caratterizzata dalla tempestività nel rilascio dei dati, utilizza tutte le modalità di diffusione nel 41,3% dei casi e offre un supporto elettronico a corredo del testo stampato il 36,8% delle volte.

Un caso a parte è rappresentato dalla collana Informazioni dati congiunturali. Nata per restituire l'informazione con la massima rapidità possibile, è stata pubblicata quasi sempre soltanto su supporto elettronico (98,4%) ed è cessata – di fatto – nel 2003. Da allora i dati congiunturali sono stati diffusi attraverso altre forme ed esclusivamente on line.

Il ricorso alle diverse modalità di diffusione e alle loro possibili combinazioni ha subito una significativa evoluzione durante i cinque anni studiati.

Dal 2000 al 2004 le pubblicazioni diffuse attraverso l'utilizzo contemporaneo delle tre modalità – cartacea, elettronica e on line – sono passate da un modesto 5,7% a un consistente 39,8% (Figura 3).

Figura 3 - Pubblicazioni che utilizzano tutti i supporti di diffusione - Anni 2000-2004
(valori percentuali)

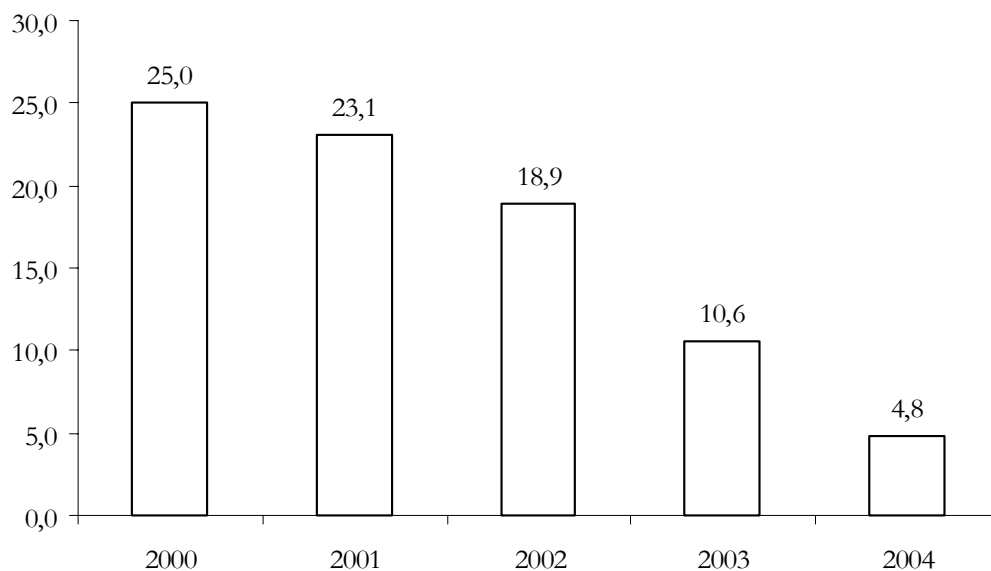


Fonte: Data base dell'attività editoriale

Questa tendenza a rendere disponibile l'informazione prodotta avvalendosi allo stesso tempo di ogni possibile mezzo di diffusione, oltre a confermare la raggiunta capacità di sfruttare tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, testimonia lo sforzo costante di soddisfare le esigenze espresse da una parte consistente degli utenti. Senza per questo penalizzare coloro che, per un mancato adeguamento all'evolversi dei tempi, oppure per le caratteristiche della loro attività, non possono rinunciare al libro stampato.

Nello stesso periodo, le pubblicazioni cartacee corredate di supporto elettronico (ma non diffuse on line) si sono ridotte dal 25% al 4,8% (Figura 4).

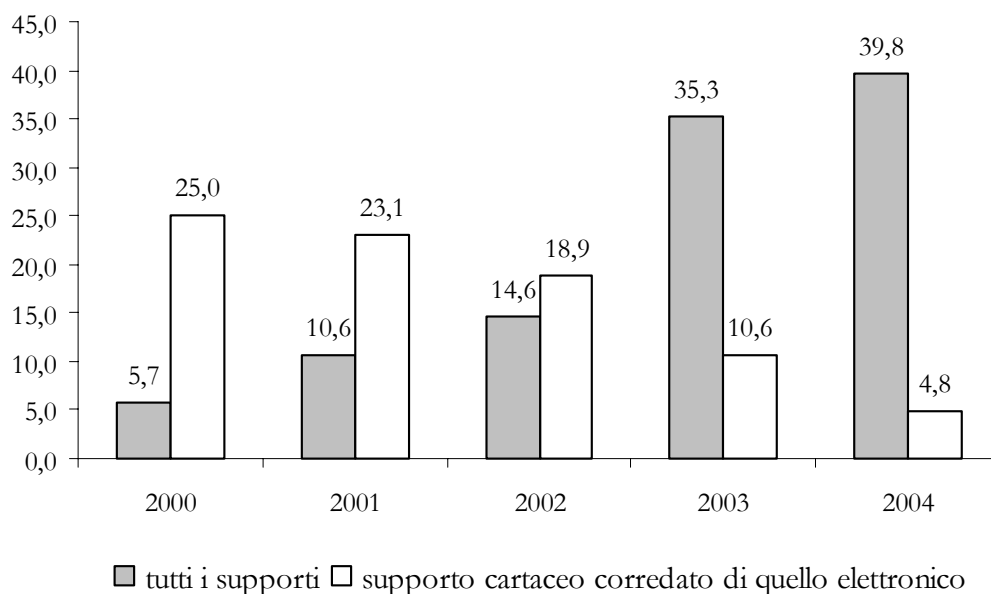
Figura 4 - Pubblicazioni che utilizzano il supporto cartaceo corredate di quello elettronico
Anni 2000-2004 (valori percentuali)



Fonte: Data base dell'attività editoriale

La lettura contemporanea dei due andamenti (Figura 5) sembrerebbe indicare che una volta disponibile il prodotto – o una parte di esso – in versione informatizzata sia naturale diffonderlo anche on line.

Figura 5 - Confronto fra le pubblicazioni che utilizzano tutti i supporti e quelle che utilizzano il supporto cartaceo corredate di quello elettronico - Anni 2000-2004
(valori percentuali)



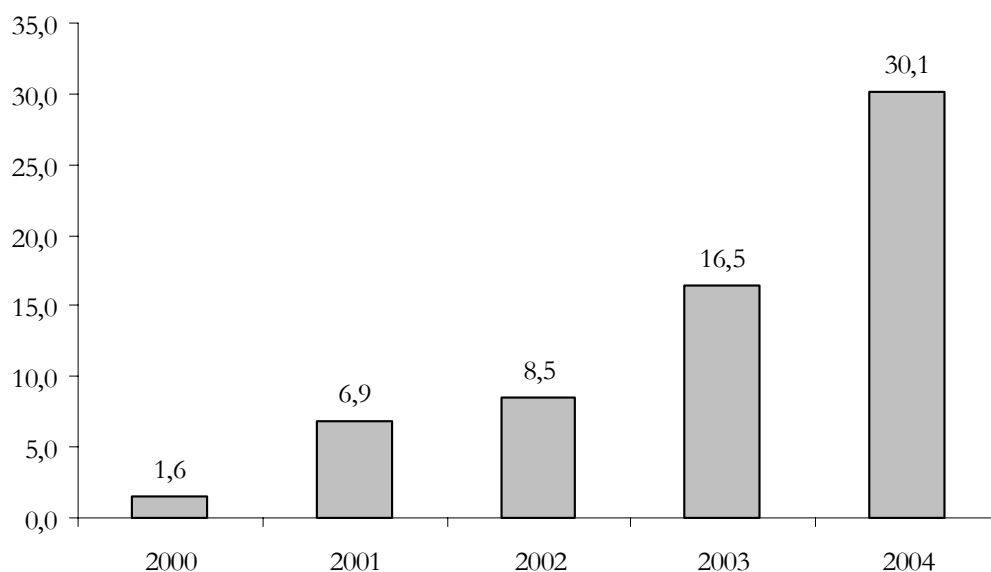
Fonte: Data base dell'attività editoriale

Seppure con le dovute cautele, si può trarre la conclusione che l'attività editoriale dell'Istituto si sia adeguata in modo consapevole e maturo al dettato *electronic first* – emerso alla metà degli '90 – con una importante caratteristica di sensibilità verso le mutate esigenze e capacità dell'utenza: l'integrazione del formato elettronico nella sua manifestazione “fisica” con quella immateriale, costituita dalla disponibilità dei dati sul web.

Oltre che dal passaggio dal supporto elettronico alla diffusione on line dei dati precedentemente pubblicati attraverso la collana Informazioni dati congiunturali, il ruolo determinante di Internet come strumento di diffusione è confermato anche dalle percentuali di pubblicazioni cartacee diffuse on line, sebbene prive di una versione elettronica autonoma su floppy disk o cd-rom (Figura 6).

Si è passati da un residuale 1,6% del 2000 al consistente 30,1% del 2004, con una crescita a ritmi assai sostenuti.

Figura 6 - Pubblicazioni cartacee diffuse anche on line - Anni 2000-2004 (*valori percentuali*)

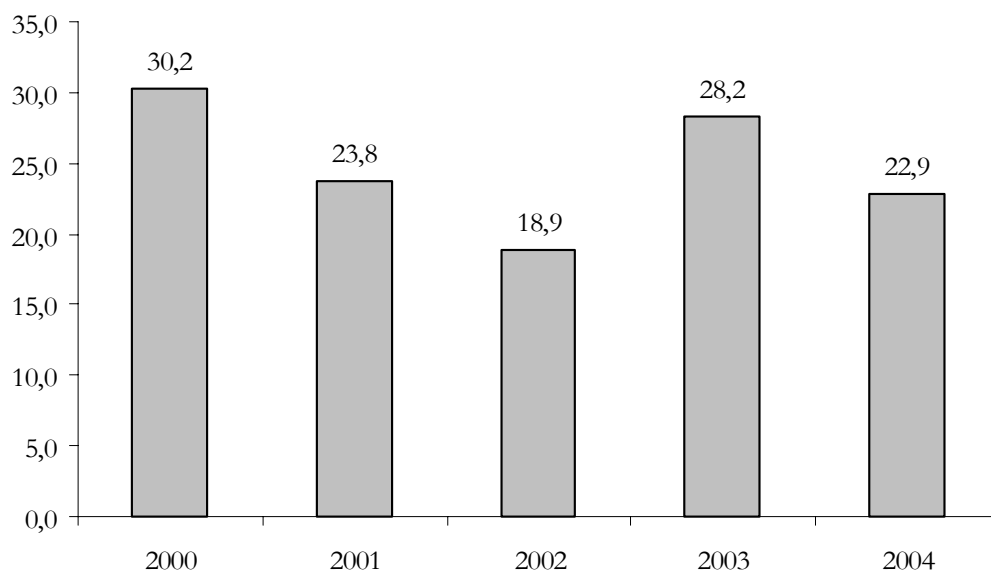


Fonte: Data base dell'attività editoriale

Il massiccio ricorso alla diffusione on line, verificatosi nel periodo 2000-2004, non ha significato quindi la fine del libro stampato, in alcuni casi è stato un modo per ridurre i tempi di rilascio: una volta pronto l'impaginato del volume questo è stato pubblicato sul web, mentre la versione a stampa subiva il ritardo conseguente la “fisicità” del processo di produzione; in altri casi la pubblicazione su Internet ha rappresentato un valore aggiunto, a beneficio di una maggiore diffusione del prodotto.

In ogni caso, una percentuale di prodotti continua a essere pubblicata esclusivamente su carta (Figura 7). Tale percentuale è ancora lontana dal divenire residuale.

Figura 7 - Pubblicazioni esclusivamente cartacee - Anni 2000-2004 (valori percentuali)



Fonte: Data base dell'attività editoriale

Internet, quindi, non sembrerebbe – almeno nel caso dell'Istat – aver “cannibalizzato” la tradizionale editoria cartacea, piuttosto ne ha rappresentato un utile e ormai indispensabile complemento, con un suo pubblico di utilizzatori che, spesso, non rinuncia a possedere il libro.

D'altra parte, le limitazioni imposte dalla lettura a video e la necessità di disporre di un supporto cartaceo per la consultazione rapida e la documentazione stabile, rendono i volumi tradizionali ancora un prodotto ineliminabile. La strada da seguire per il futuro – almeno nel medio periodo – sembra quella di mantenere tale supporto, corredandolo comunque di una versione elettronica, e rendendolo sempre disponibile on line non appena dato il “visto si stampi”, con l'eccezione di prodotti particolari quali il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* e l'*Annuario statistico italiano* – che, per ragioni diverse, sono e devono rimanere principalmente un libro – e delle pubblicazioni istituzionali o divulgative.

Se ragioni di opportunità – essenzialmente finalizzate al contenimento dei costi di produzione e distribuzione – porteranno verso la progressiva riduzione dei titoli a stampa, questa potrà avvenire soltanto dopo una accurata valutazione delle esigenze degli utenti, una razionalizzazione della politica degli omaggi (interni e istituzionali) e una analisi dei dati di vendita di ogni singolo prodotto.

3.3.4 L'attività editoriale per settore tematico

Per facilitare l'utilizzatore nel reperimento delle informazioni, l'Istat ha classificato le proprie pubblicazioni per settore di interesse.

A partire dal 1996, tutta la produzione editoriale è distribuita su quattordici settori tematici e un'area generale, come di seguito schematizzato.

Settori	Contenuti
Ambiente e territorio	ambiente, territorio, climatologia
Popolazione	popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori
Sanità e previdenza	sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale
Cultura	istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari
Famiglia e società	comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, ecc.)
Pubblica amministrazione	amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali
Giustizia	giustizia civile e penale, criminalità
Conti nazionali	conti economici nazionali e territoriali
Lavoro	occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni
Prezzi	indici dei prezzi alla produzione, all'ingrosso, al consumo
Agricoltura	agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca
Industria	industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche
Servizi	commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito
Commercio estero	importazione ed esportazione per settore e paese
Area generale	Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano, Rapporto annuale sulla situazione del Paese, Atti dei convegni e produzione saggistica a carattere storico e metodologico

Fonte: www.istat.it

La classificazione in settori, oltre a rappresentare un utile strumento per orientarsi nella vasta produzione editoriale dell'Istituto, ha due importanti conseguenze.

La prima riguarda il fatto che una pubblicazione può essere compresa contemporaneamente in più settori, in questo modo si ottiene un effetto sinergico nella diffusione delle informazioni: infatti, non confinare un titolo nel settore predominante – in riferimento ai dati pubblicati – significa renderlo accessibile con più facilità a quegli utenti che hanno il loro campo di interesse in settori a esso collegati.

La seconda conseguenza è la possibilità di offrire una politica commerciale basata sulla sottoscrizione di abbonamenti annuali per settore.

Questo a vantaggio sia dell'utenza, sia dell'Istat: gli utilizzatori entrano facilmente in possesso di tutte le informazioni prodotte nel loro settore di interesse, ottenendo anche – con la sottoscrizione di un abbonamento – un risparmio economico rispetto all'acquisto delle singole pubblicazioni; l'Istituto, da parte sua, acquisisce una preziosa informazione sui dati di vendita futura dei prodotti e può, in questo modo, calibrare meglio le singole tirature.

I dati di tavola 8 mostrano la produzione afferente a ogni singolo settore durante il periodo oggetto di studio.

Tavola 8 - Pubblicazioni per anno e settore di interesse - Anni 1996-2004
(valori assoluti e percentuali sul totale)

SETTORI DI INTERESSE	anno									periodo 1996-2004	
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	totale	% sul totale
Ambiente e territorio	5	1	5	1	4	4	3	2		25	1,8
Popolazione	8	9	9	7	18	8	8	4	4	75	5,3
Sanità e Previdenza	7	7	6	8	15	17	19	14	16	109	7,7
Cultura	12	9	8	8	11	8	9	10	6	81	5,8
Famiglia e Società	12	10	5	12	12	13	17	13	8	102	7,2
Pubblica amministrazione	19	10	12	11	13	14	9	10	10	108	7,7
Giustizia	3	2	4	4	6	8	5	9	6	47	3,3
Conti nazionali	11	11	15	7	10	8	5	6	4	77	5,5
Lavoro	4	9	21	22	24	23	24	10	5	142	10,1
Prezzi	2	8	12	14	15	14	15	2	2	84	6,0
Agricoltura	12	2	7	4	6	4	5	4		44	3,1
Industria	11	9	19	18	20	22	19	8	12	138	9,8
Servizi	12	12	21	25	21	21	22	8	7	149	10,6
Commercio estero	3	2	6	3	9	3	3	1	1	31	2,2
Totale settori	121	101	150	144	184	167	163	101	81	1.212	86,1
Area generale	21	21	19	25	28	20	20	20	21	195	13,9
Totale	142	122	169	169	212	187	183	121	102	1.407	100,0

Fonte: Data base dell'attività editoriale

Il totale complessivo dei titoli classificati (1.407) risulta superiore del 14% rispetto al numero di pubblicazioni edite nel medesimo periodo (1.234) per effetto della collocazione della stessa opera in due o più settori. Tale percentuale può essere considerata un indicatore sia della maggiore visibilità dei prodotti, sia della migliore accessibilità alle informazioni.

I commenti circa il peso che ciascun settore riveste – rispetto al complesso della produzione dell'Istituto – esulano dal tema del presente studio, che è incentrato essenzialmente sull'attività

editoriale intesa come capacità di restituire l'informazione statistica ai rispondenti attraverso gli strumenti più idonei a soddisfarne le esigenze in rapporto alla tipologia dei dati forniti.

Di certo le informazioni raccolte possono essere utili per elaborare una proposta di rinnovamento degli attuali settori.

4. CONCLUSIONI

Lo studio svolto mostra la vastità e complessità dell'attività editoriale realizzata dall'Istat nel periodo 1996-2004 e cerca di coglierne le caratteristiche dominanti, i punti di forza e di debolezza, in relazione alle profonde trasformazioni intervenute in un periodo di tempo così lungo e caratterizzato da significative modificazioni nelle modalità di produzione, diffusione e fruizione del dato statistico.

Il fatto stesso che dal 1996, anno di adozione della nuova politica editoriale, al 2004 siano cessate delle collane e ne siano nate di nuove, dimostra come tale politica non possa restare a lungo cristallizzata su schemi e procedure preordinate.

È necessario quindi operare un ripensamento che tenga conto dei mutamenti del contesto, per dotarsi di una strategia editoriale che li faccia propri, capace di anticipare – almeno in parte – i cambiamenti e di dare immediate risposte alle esigenze di un Istituto in continua crescita e che ha la responsabilità di soddisfare le aspettative di una utenza sempre più attenta e specializzata.

TESTI DI RIFERIMENTO E FONTI DEI DATI

IN ORDINE DI CITAZIONE O UTILIZZO

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322
- Catalogo editoriale e guida per gli utenti – aggiornato al 31 dicembre 1999, Istat
- Catalogo editoriale on line (www.istat.it)
- Catalogo 1995, Istat
- Annuario statistico italiano 1995, Istat
- La nuova strategia di diffusione, IstatInforma n. 6 1995, Istat
- L'Istat nel 1996, Istat
- Manuale di procedura dei prodotti editoriali, Versione 1.0 – Luglio 2000, Istat
- L'Istat nel 1997, Istat
- L'Istituto nazionale di statistica - Attività, prodotti e servizi nel 1999, Istat
- L'Istituto nazionale di statistica 2001, Istat

Contributi ISTAT(*)

- 1/2002 - Francesca Biancani, Andrea Carone, Rita Pistacchio e Giuseppina Ruocco - *Analisi delle imprese individuali*
- 2/2002 - Massimiliano Borgese - *Proposte metodologiche per un progetto d'indagine sul trasporto aereo alla luce della recente normativa comunitaria sul settore*
- 3/2002 - Nadia Di Veroli e Roberta Rizzi - *Proposta di classificazione dei rapporti di lavoro subordinato e delle attività di lavoro autonomo: analisi del quadro normativo*
- 4/2002 - Roberto Gismondi - *Uno stimatore ottimale in presenza di non risposte*
- 5/2002 - Maria Anna Pennucci - *Le strategie europee per l'occupazione dal Libro bianco di Delors al Consiglio Europeo di Cardiff*
- 1/2003 - Giovanni Maria Merola - *Safety Rules in Statistical Disclosure Control for Tabular Data*
- 2/2003 - Fabio Bacchini, Pietro Gennari e Roberto Iannaccone - *A new index of production for the construction sector based on input data*
- 3/2003 - Fulvia Ceroni e Enrica Morganti - *La metodologia e il potenziale informativo dell'archivio sui gruppi di impresa: primi risultati*
- 4/2003 - Sara Mastrovita e Isabella Siciliani - *Effetti dei trasferimenti sociali sulla distribuzione del reddito nei Paesi dell'Unione europea: un'analisi dal Panel europeo sulle famiglie*
- 5/2003 - Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Adriano Paggiaro, Nicola Torelli e Caterina Viviano - *Demografia d'impresa: l'utilizzo di tecniche di abbinamento per l'analisi della continuità*
- 6/2003 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Metodologie per l'imputazione delle mancate risposte parziali: analisi critica e soluzioni disponibili in Istat*
- 7/2003 - Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino - *Indagine sperimentale sui posti di lavoro vacanti*
- 8/2003 - Mario Adua - *L'agricoltura di montagna: le aziende delle donne, caratteristiche agricole e socio-rurali*
- 9/2003 - Franco Mostacci e Roberto Sabbatini - *L'euro ha creato inflazione? Changeover e arrotondamenti dei prezzi al consumo in Italia nel 2002*
- 10/2003 - Leonello Tronti - *Problemi e prospettive di riforma del sistema pensionistico*
- 11/2003 - Roberto Gismondi - *Tecniche di stima e condizioni di coerenza per indagini infraannuali ripetute nel tempo*
- 12/2003 - Antonio Frenda - *Analisi delle legislazioni e delle prassi contabili relative ai gruppi di imprese nei paesi dell'Unione Europea*
- 1/2004 - Marcello D'Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu - *Statistical Matching and the Likelihood Principle: Uncertainty and Logical Constraints*
- 2/2004 - Giovanna Brancato - *Metodologie e stime dell'errore di risposta. Una sperimentazione di reintervista telefonica*
- 3/2004 - Franco Mostacci, Giuseppina Natale e Elisabetta Pugliese - *Gli indici dei prezzi al consumo per sub popolazioni*
- 4/2004 - Leonello Tronti - *Una proposta di metodo: osservazioni e raccomandazioni sulla definizione e la classificazione di alcune variabili attinenti al mercato del lavoro*
- 5/2004 - Ugo Guarnera - *Alcuni metodi di imputazione delle mancate risposte parziali per dati quantitativi: il software Quis*
- 6/2004 - Patrizia Giaquinto, Marco Landriscina e Daniela Pagliuca - *La nuova funzione di analisi dei modelli implementata in Genesees v. 3.0*
- 7/2004 - Roberto Di Giuseppe, Patrizia Giaquinto e Daniela Pagliuca - *MAUSS (Multivariate Allocation of Units in Sampling Surveys): un software generalizzato per risolvere il problema dell'allocazione campionaria nelle indagini Istat*
- 8/2004 - Ennio Fortunato e Liana Verzicco - *Problemi di rilevazione e integrazione della condizione professionale nelle indagini sociali dell'Istat*
- 9/2004 - Claudio Pauselli e Claudia Rinaldelli - *La valutazione dell'errore di campionamento delle stime di povertà relativa secondo la tecnica Replicazioni Bilanciate Ripetute*
- 10/2004 - Eugenio Arcidiacono, Marina Briolini, Paolo Giuberti, Marco Ricci, Giovanni Sacchini e Giorgia Telloli - *Procedimenti giudiziari, reati, indagati e vittime in Emilia-Romagna nel 2002: un'analisi territoriale sulla base dei procedimenti iscritti nel sistema informativo Re.Ge.*
- 11/2004 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Regression trees in the context of imputation of item non-response: an experimental application on business data*
- 12/2004 - Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Procedura di now-cast dei dati di mortalità per causa*
- 13/2004 - Giorgio DellaRocca, Marco Di Zio, Orietta Luzi, Emanuela Scavalli e Giorgia Simeoni - *IDEA (Indices for Data Editing Assessment): sistema per la valutazione degli effetti di procedure di controllo e correzione dei dati e per il calcolo degli indicatori SIDI*
- 14/2004 - Monica Pace, Silvia Bruzzone, Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Review of the existing information about death certification practices, certificate structures and training tools for certification of causes of death in Europe*
- 15/2004 - Elisa Berntsen - *Modello Unico di Dichiarazione ambientale: una fonte amministrativa per l'Archivio delle Unità Locali di Asia*
- 16/2004 - Salvatore F. Allegra e Alessandro La Rocca - *Sintetizzare misure elementari: una sperimentazione di alcuni criteri per la definizione di un indice composto*
- 17/2004 - Francesca R. Pogelli - *Un'applicazione del modello "Country Product Dummy" per un'analisi territoriale dei prezzi*
- 18/2004 - Antonia Manzari - *Valutazione comparativa di alcuni metodi di imputazione singola delle mancate risposte parziali per dati quantitativi*
- 19/2004 - Claudio Pauselli - *Intensità di povertà relativa: stima dell'errore di campionamento e sua valutazione temporale*
- 20/2004 - Maria Dimitri, Ersilia Di Pietro, Alessandra Nuccitelli e Evelina Paluzzi - *Sperimentazione di una metodologia per il controllo della qualità di dati anagrafici*
- 21/2004 - Tiziana Pichiorri, Anna M. Sgamba e Valerio Papale - *Un modello di ottimizzazione per l'imputazione delle mancate risposte statistiche nell'indagine sui trasporti marittimi dell'Istat*

- 22/2004 – Diego Bellisai, Piero D. Falorsi, Annalisa Lucarelli, Maria A. Pennucci e Leonello G. Tronti – *Indagine pilota sulle retribuzioni di fatto nel pubblico impiego*
- 23/2004 – Lidia Brondi – *La riorganizzazione del sistema idrico: quadro normativo, delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e analisi statistica delle loro caratteristiche strutturali*
- 24/2004 – Roberto Gismondi e Laura De Sandro – *Provisional Estimation of the Italian Monthly Retail Trade Index*
- 25/2004 – Annamaria Urbano, Claudia Brunini e Alessandra Chessa – *I minori in stato di abbandono: analisi del fenomeno e studio di una nuova prospettiva d'indagine*
- 26/2004 – Paola Anzini e Anna Ciammola – *La destagionalizzazione degli indici della produzione industriale: un confronto tra approccio diretto e indiretto*
- 27/2004 – Alessandro La Rocca – *Analisi della struttura settoriale dell'occupazione regionale: 8° Censimento dell'industria e dei servizi 2001 7° Censimento dell'industria e dei servizi 1991*
- 28/2004 – Vincenzo Spinelli e Massimiliano Tancioni – *I Trattamenti Monetari non Pensionistici: approccio computazionale e risultati della sperimentazione sugli archivi INPS-DM10*
- 29/2004 – Paolo Consolini – *L'indagine sperimentale sull'archivio fiscale modd.770 anno 1999: analisi della qualità del dato e stime campionarie*
- 1/2005 – Fabrizio M. Arosio – *La stampa periodica e l'informazione on-line: risultati dell'indagine pilota sui quotidiani on-line*
- 2/2005 – Marco Di Zio, Ugo Guarnera e Orietta Luzi – *Improving the effectiveness of a probabilistic editing strategy for business data*
- 3/2005 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *EU-SILC complex indicators: the implementation of variance estimation*
- 4/2005 – Fabio Bacchini, Roberto Iannaccone e Edoardo Otranto – *L'imputazione delle mancate risposte in presenza di dati longitudinali: un'applicazione ai permessi di costruzione*
- 5/2005 – Marco Broccoli – *Analisi della criminalità a livello comunale: metodologie innovative*
- 6/2005 – Claudia De Vitiis, Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Studio del disegno campionario per la nuova rilevazione continua sulle Forze di Lavoro*
- 7/2005 – Edoardo Otranto e Roberto Iannaccone – *Continuous Time Models to Extract a Signal in Presence of Irregular Surveys*
- 8/2005 – Cosima Mero e Adriano Pareto – *Analisi e sintesi degli indicatori di qualità dell'attività di rilevazione nelle indagini campionarie sulle famiglie*
- 9/2005 – Filippo Oropallo – *Enterprise microsimulation models and data challenges*
- 10/2005 – Marcello D' Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu – *A comparison among different estimators of regression parameters on statistically matched files through an extensive simulation study*
- 11/2005 – Stefania Macchia, Manuela Murgia, Loredana Mazza, Giorgia Simeoni, Francesca Di Patrizio, Valentino Parisi, Roberto Petrillo e Paola Ungaro – *Una soluzione per la rilevazione e codifica della Professione nelle indagini CATI*
- 12/2005 – Piero D. Falorsi, Monica Scannapieco, Antonia Boggia e Antonio Pavone – *Principi Guida per il Miglioramento della Qualità dei Dati Toponomastici nella Pubblica Amministrazione*
- 13/2005 – Ciro Baldi, Francesca Ceccato, Silvia Pacini e Donatella Tuzi – *La stima anticipata OROS sull'occupazione. Errori, problemi della metodologia attuale e proposte di miglioramento*
- 14/2005 – Stefano De Francisci, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *Da Winci/MD: un sistema per data warehouse statistici sul Web*
- 15/2005 – Gerardo Gallo e Evelina Palazzi – *I cittadini italiani naturalizzati: l'analisi dei dati censuari del 2001, con un confronto tra immigrati di prima e seconda generazione*
- 16/2005 – Saverio Gazzelloni, Mario Albisinni, Lorenzo Bagatta, Claudio Ceccarelli, Luciana Quattrociochi, Rita Ranaldi e Antonio Toma – *La nuova rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*
- 17/2005 – Maria Carla Congia – *Il lavoro degli extracomunitari nelle imprese italiane e la regolarizzazione del 2002. Prime evidenze empiriche dai dati INPS*
- 18/2005 – Giovanni Bottazzi, Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Paolo Misso, Mariano Porcu e Marianna Tosi – *Indagine pilota sulla nuova imprenditorialità nella Regione Sardegna. Relazione Conclusiva*
- 19/2005 – Fabrizio Martire e Donatella Zindato – *Le famiglie straniere: analisi dei dati censuari del 2001 sui cittadini stranieri residenti*
- 20/2005 – Ennio Fortunato – *Il Sistema di Indicatori Territoriali: percorso di progetto, prospettive di sviluppo e integrazione con i processi di produzione statistica*
- 21/2005 – Antonella Baldassarini e Danilo Birardi – *I conti economici trimestrali: un approccio alla stima dell'input di lavoro*
- 22/2005 – Francesco Rizzo, Dario Camol e Laura Vignola – *Uso di XML e WEB Services per l'integrazione di sistemi informativi statistici attraverso lo standard SDMX*
- 1/2006 – Ennio Fortunato – *L'analisi integrata delle esigenze informative dell'utenza Istat: Il contributo del Sistema di Indicatori Territoriali*
- 2/2006 – Francesco Altarocca – *I design pattern nella progettazione di software per il supporto alla statistica ufficiale*
- 3/2006 – Roberta Palmieri – *Le migranti straniere: una lettura di genere dei dati dell'osservatorio interistituzionale sull'immigrazione in provincia di Macerata*
- 4/2006 – Raffaella Amato, Silvia Bruzzone, Valentina Delmonte e Lidia Fagiolo – *Le statistiche sociali dell'ISTAT e il fenomeno degli incidenti stradali: un'esperienza di record linkage*
- 5/2006 – Alessandro La Rocca – *Fuzzy clustering: la logica, i metodi*
- 6/2006 – Raffaella Cascioli – *Integrazione dei dati micro dalla Rilevazione delle Forze di Lavoro e dagli archivi amministrativi INPS: risultati di una sperimentazione sui dati campione di 4 province*
- 7/2006 – Gianluca Brogi, Salvatore Cusimano, Giuseppina del Vicario, Giuseppe Garofalo e Orietta Patacchia – *La realizzazione di Asia Agricoltura tramite l'utilizzo di dati amministrativi: il contenuto delle fonti e i risultati del processo di integrazione*
- 8/2006 – Simonetta Cozzi – *La distribuzione commerciale in Italia: caratteristiche strutturali e tendenze evolutive*
- 9/2006 – Giovanni Seri – *A graphical framework to evaluate risk assessment and information loss at individual level*

- 10/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Feasibility studies for the coverage of public institutions in sections N and O*
- 11/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Quarterly labour cost index in public education*
- 12/2006 – Silvia Montagna, Patrizia Collesi, Florinda Damiani, Danila Fulgenzio, Maria Francesca Loporcaro e Giorgia Simeoni – *Nuove esperienze di rilevazione della Customer Satisfaction*
- 13/2006 – Lucia Coppola e Giovanni Seri – *Confidentiality aspects of household panel surveys: the case study of Italian sample from EU-SILC*
- 14/2006 – Lidia Brondi – *L'utilizzazione delle surveys per la stima del valore monetario del danno ambientale: il metodo della valutazione contingente*
- 15/2006 – Carlo Boselli – *Le piccole imprese leggere esportatrici e non esportatrici: differenze di struttura e di comportamento*
- 16/2006 – Carlo De Gregorio – *Il nuovo impianto della rilevazione centralizzata del prezzo dei medicinali con obbligo di prescrizione*

Documenti ISTAT(*)

- 1/2002 – Paolo Consolini e Rita De Carli - *Le prestazioni sociali monetarie non pensionistiche: unità di analisi, fonti e rappresentazione statistica dei dati*
- 2/2002 – Stefania Macchia - *Sperimentazione, implementazione e gestione dell'ambiente di codifica automatica della classificazione delle Attività economiche*
- 3/2002 – Maria De Lucia - *Applicabilità della disciplina in materia di festività nel pubblico impiego*
- 4/2002 – Roberto Gismondi, Massimo Marciani e Mauro Giorgetti - *The italian contribution towards the implementation of an european transport information system: main results of the MESUDEMO project*
- 5/2002 – Olimpio Cianfarani e Sauro Angeletti - *Misure di risultato e indicatori di processo: l'esperienza progettuale dell'Istat*
- 6/2002 – Riccardo Carbinì e Valerio De Santis – *Programma statistico nazionale: specifiche e note metodologiche per la compilazione delle schede identificative dei progetti*
- 7/2002 – Maria De Lucia – *Il CCNL del personale dirigente dell'area 1 e la valutazione delle prestazioni dei dirigenti*
- 8/2002 – Giuseppe Garofalo e Enrica Morganti – *Gruppo di lavoro per la progettazione di un archivio statistico sui gruppi d'impresa*
- 1/2003 – Francesca Ceccato, Massimiliano Tancioni e Donatella Tuzi – *MODSIM-P: Il nuovo modello dinamico di previsione della spesa pensionistica*
- 2/2003 – Anna Pia Mirto – *Definizioni e classificazioni delle strutture ricettive nelle rilevazioni statistiche ufficiali sull'offerta turistica*
- 3/2003 – Simona Spirito – *Le prestazioni assistenziali monetarie non pensionistiche*
- 4/2003 – Maria De Lucia – *Approfondimenti di alcune tematiche inerenti la gestione del personale*
- 5/2003 – Rosalia Coniglio, Marialuisa Cugno, Maria Filmeno e Alberto Vitalini – *Mappatura della criminalità nel distretto di Milano*
- 6/2003 – Maria Letizia D'Autilia – *I provvedimenti di riforma della pubblica amministrazione per l'identificazione delle "Amministrazioni pubbliche" secondo il Sec95: analisi istituzionale e organizzativa per l'anno 2000*
- 7/2003 – Francesca Gallo, Pierpaolo Massoli, Sara Mastrovita, Roberto Merluzzi, Claudio Pauselli, Isabella Siciliani e Alessandra Sorrentino – *La procedura di controllo e correzione dei dati Panel Europeo sulle famiglie*
- 8/2003 – Cinzia Castagnaro, Martina Lo Conte, Stefania Macchia e Manuela Murgia – *Una soluzione in-house per le indagini CATI: il caso della Indagine Campionaria sulle Nascite*
- 9/2003 – Anna Pia Maria Mirto e Norina Salamone – *La classificazione delle strutture ricettive turistiche nella normativa delle regioni italiane*
- 10/2003 – Roberto Gismondi e Anna Pia Maria Mirto – *Le fonti statistiche per l'analisi della congiuntura turistica: il mosaico italiano*
- 11/2003 – Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Alcuni aspetti metodologici relativi al disegno dell'indagine di copertura del Censimento Generale della Popolazione 2001*
- 12/2003 – Roberto Gismondi e Anna Rita Giorgi – *Struttura e dinamica evolutiva del comparto commerciale al dettaglio: le tendenze recenti e gli effetti della riforma "Bersani"*
- 13/2003 – Donatella Cangialosi e Rosario Milazzo – *Fabbisogni formativi degli Uffici comunali di statistica: indagine rapida in Sicilia*
- 14/2003 – Agostino Buratti e Giovanni Salzano – *Il sistema automatizzato integrato per la gestione delle rilevazioni dei documenti di bilancio degli enti locali*
- 1/2004 – Giovanna Brancato e Giorgia Simeoni – *Tesauri del Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (SIDI)*
- 2/2004 – Corrado Peperoni – *Indagine sui bilanci consuntivi degli Enti previdenziali: rilevazione, gestione e procedure di controllo dei dati*
- 3/2004 – Marzia Angelucci, Giovanna Brancato, Dario Camol, Alessio Cardacino, Sandra Maresca e Concetta Pellegrini – *Il sistema ASIMET per la gestione delle Note Metodologiche dell'Annuario Statistico Italiano*
- 4/2004 – Francesca Gallo, Sara Mastrovita, Isabella Siciliani e Giovanni Battista Arcieri – *Il processo di produzione dell'Indagine ECHP*
- 5/2004 – Natale Renato Fazio e Carmela Pascucci – *Gli operatori non identificati nelle statistiche del commercio con l'estero: metodologia di identificazione nelle spedizioni "groupage" e miglioramento nella qualità dei dati*
- 6/2004 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *Una valutazione dettagliata dell'errore campionario della spesa media mensile familiare*
- 7/2004 – Franco Mostacci – *Aspetti Teorico-pratici per la Costruzione di Indici dei Prezzi al Consumo*
- 8/2004 – Maria Frustaci – *Glossario economico-statistico multilingua*
- 9/2004 – Giovanni Seri e Maurizio Lucarelli – *"Il Laboratorio per l'analisi dei dati elementari (ADELE): monitoraggio dell'attività dal 1999 al 2004"*
- 10/2004 – Alessandra Nuccitelli, Francesco Bosio e Luciano Fioriti – *L'applicazione RECLINK per il record linkage: metodologia implementata e linee guida per la sua utilizzazione*
- 1/2005 – Francesco Cuccia, Simone De Angelis, Antonio Laureti Palma, Stefania Macchia, Simona Mastroluca e Domenico Perrone – *La codifica delle variabili testuali nel 14° Censimento Generale della Popolazione*
- 2/2005 – Marina Peci – *La statistica per i Comuni: sviluppo e prospettive del progetto Sisco.T (Servizio Informativo Statistico Comunale. Tavole)*
- 3/2005 – Massimiliano Renzetti e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo sulla Giustizia: strumenti di gestione e manutenzione*
- 4/2005 – Marco Broccoli, Roberto Di Giuseppe e Daniela Pagliuca – *Progettazione di una procedura informatica generalizzata per la sperimentazione del metodo Microstrat di coordinamento della selezione delle imprese soggette a rilevazioni nella realtà Istat*
- 5/2005 – Mauro Albani e Francesca Pagliara – *La ristrutturazione della rilevazione Istat sulla criminalità minorile*
- 6/2005 – Francesco Altarocca e Gaetano Sberno – *Progettazione e sviluppo di un "Catalogo dei File Grezzi con meta-dati di base" (CFG) in tecnologia Web*

- 7/2005 – Salvatore F. Allegra e Barbara Baldazzi – *Data editing and quality of daily diaries in the Italian Time Use Survey*
- 8/2005 – Alessandra Capobianchi – *Alcune esperienze in ambito internazionale per l'accesso ai dati elementari*
- 9/2005 – Francesco Rizzo, Laura Vignola, Dario Camol e Mauro Bianchi – *Il progetto "banca dati della diffusione congiunturale"*
- 10/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *I sistemi informativi Istat per la diffusione via web*
- 11/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Sistemi di indicatori per l'attività di governo: l'offerta informativa dell'Istat*
- 12/2005 – Carlo De Gregorio e Stefania Fatello – *L'indice dei prezzi al consumo dei testi scolastici nel 2004*
- 13/2005 – Francesco Rizzo e Laura Vignola – *RSS: uno standard per diffondere informazioni*
- 14/2005 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino – *Launching and implementing the job vacancy statistics*
- 15/2005 – Stefano De Francisci, Massimiliano Renzetti, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *La modellazione dei processi nel Sistema Informativo Generalizzato di Diffusione dell'ISTAT*
- 16/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Verso il Sistema di Indicatori Territoriali: rilevazione e analisi della produzione Istat*
- 17/2005 – Raffaella Cianchetta e Daniela Pagliuca – *Soluzioni Open Source per il software generalizzato in Istat: il caso di PHPSurveyor*
- 18/2005 – Gianluca Giuliani e Barbara Boschetto – *Gli indicatori di qualità dell'Indagine continua sulle Forze di Lavoro dell'Istat*
- 19/2005 – Rossana Balestrino, Franco Garritano, Carlo Cipriano e Luciano Fanfoni – *Metodi e aspetti tecnologici di raccolta dei dati sulle imprese*
- 1/2006 – Roberta Roncati – www.istat.it (versione 3.0) *Il nuovo piano di navigazione*
- 2/2006 – Maura Seri e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia: la sezione sui confronti internazionali*
- 3/2006 – Giovanna Brancato, Riccardo Carbini e Concetta Pellegrini – *SIQual: il sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni*
- 4/2006 – Concetta Pellegrini – *Soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di sistemi informativi sulla qualità: l'esperienza SIDI*
- 5/2006 – Maurizio Lucarelli – *Una valutazione critica dei modelli di accesso remoto nella comunicazione di informazione statistica*
- 6/2006 – Natale Renato Fazio – *La ricostruzione storica delle statistiche del commercio con l'estero per gli anni 1970-1990*
- 7/2006 – Emilia D'Acunto – *L'evoluzione delle statistiche ufficiali sugli indici dei prezzi al consumo*
- 8/2006 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Stefano Salvi – *Indagine struttura e produzioni delle aziende agricole: la nuova procedura di controllo e correzione automatica per le variabili su superfici aziendali e consistenza degli allevamenti*
- 9/2006 – Maurizio Lucarelli – *La regionalizzazione del Laboratorio ADELE: un'ipotesi di sistema distribuito per l'accesso ai dati elementari*
- 10/2006 – Alessandra Bugio, Claudia De Vitiis, Stefano Falorsi, Lidia Gargiulo, Emilio Gianicolo e Alessandro Pallara – *La stima di indicatori per domini sub-regionali con i dati dell'indagine: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*
- 11/2006 – Sonia Vittozzi, Paola Giacchè, Achille Zuchegna, Piero Crivelli, Patrizia Collesi, Valerio Tiberi, Alexia Sasso, Maurizio Bonsignori, Giuseppe Stassi e Giovanni A. Barbieri – *Progetto di articolazione della produzione editoriale in collane e settori*
- 12/2006 – Alessandra Coli, Francesca Tartamella, Giuseppe Sacco, Ivan Faiella, Marcello D'Orazio, Marco Di Zio, Mauro Scanu, Isabella Siciliani, Sara Colombini e Alessandra Masi – *La costruzione di un Archivio di microdati sulle famiglie italiane ottenuto integrando l'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie italiane e l'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane*
- 13/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Intrastat*
- 14/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Extrastat*
- 15/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: comparazione tra rilevazione Intrastat ed Extrastat*
- 16/2006 – Fabio M. Rapiti – *Short term statistics quality Reporting: the LCI National Quality Report 2004*
- 17/2006 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Valutazione delle possibilità di uso di dati fiscali a supporto della rilevazione PMI*
- 18/2006 – Mauro Albani – *La nuova procedura per il trattamento dei dati dell'indagine Istat sulla criminalità*
- 19/2006 – Alessandra Capobianchi – *Review dei sistemi di accesso remoto: schematizzazione e analisi comparativa*
- 20/2006 – Francesco Altarocca – *Gli strumenti informatici nella raccolta dei dati di indagini statistiche: il caso della Rilevazione sperimentale delle tecnologie informatiche e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni locali*
- 1/2007 – Giuseppe Stassi – *La politica editoriale dell'Istat nel periodo 1996-2004: collane, settori, modalità di diffusione*